



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2909 del 22/05/2018

Prot n° 2018100820 del 09/04/2018

Ditta proponente Comune di San Salvo

Oggetto POR FESR Abruzzo 2014-2020 - ASSE VI

Comune dell'intervento vari **Località** varie

Tipo procedimento VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale Dott. V. Rivera (presidente)
Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi
Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. E. Di Marzio (delegato)
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria Dott. E. De Vincentiis (delegato)
Dirigente Servizio Risorse del Territorio geom. Ciuca (delegato)
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Masciola
Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)
Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini
Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti Dott. P. Torlontano
Dirigente Genio Civile AQ-TE
Dirigente Genio Civile CH-PE
Esperti esterni in materia ambientale

Dott. M. Colonna

Relazione istruttoria

Si veda istruttoria allegata.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di San Salvo per l'intervento avente per oggetto:

Istruttore





POR FESR Abruzzo 2014-2020 - ASSE VI

da realizzarsi nel Comune di vari

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE

I presenti si esprimono all'unanimità

Dott. V. Rivera (presidente)

ing. D. Longhi

ing. E. Di Marzio (delegato)

Dott. E. De Vincentiis (delegato)

dott.ssa S. Masciola

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

Dott. P. Torlontano

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dott. M. Colonna

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica

Valutazione Incidenza Ambientale

Progetto

**Migliorare la fruizione dei SIC dal mare all'entroterra. S.I.C. IT7140127
"Trigno medio e basso corso" e S.I.C. IT7140126 "Gessi di Lentella"**

Oggetto dell'intervento:	VALUTAZIONE D'INCIDENZA (ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. N° 357/97 - modificato ed integrato dal DPR 120/03) relativo al progetto "Migliorare la fruizione dei SIC dal mare all'entroterra" Linea di azione 6.5.A.2 "Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale" POR FESR Abruzzo 2014-2020 ASSE VI – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali. Comune di San Salvo, Soggetto aggregato relativo ai comuni di Tuffillo – Fresagrandinaria – Lentella – Cupello
Descrizione del progetto:	Migliorare la fruizione dei SIC dal mare all'entroterra. Progetto di salvaguardia e valorizzazione delle aree S.I.C. IT7140127 "Trigno medio e basso corso", e S.I.C. IT7140126 "Gessi di Lentella",
Azienda Proponente:	Comune di San Salvo (CH)

Localizzazione del progetto

Comune:	San Salvo
Provincia:	CHIETI
Altri Comuni Interessati:	Tuffillo, Dogliola, Lentella e Cupello

Referenti del Dipartimento

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galcutti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore

Dott.ssa Serena Ciabo

Dott.ssa Chiara Forcella





SEZIONE I DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Premessa

Nell'ambito dell'avviso pubblico POR FESR ABRUZZO 2014-2020, Linea di Azione 6.5.A.2, 2 "Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale", i Comuni di Tuffillo, Dogliola, Lentella e Cupello, ricadendo all'interno di due Siti Natura 2000, il S.I.C. IT7140127 "Trigno medio e basso corso", e il S.I.C. IT7140126 "Gessi di Lentella", hanno presentato un progetto di salvaguardia e valorizzazione delle aree SIC così come definito nel suddetto bando della Regione Abruzzo.

Con Nota prot. RA 51016 del 20/02/2018 il Comune di San Salvo, in qualità di Soggetto aggregato relativo ai comuni di Tuffillo – Fresagrandinaria – Lentella – Cupello, ha chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'Art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE e dell'Art. 5 del DPR 357/1997 del progetto "Migliorare la fruizione dei SIC dal mare all'entroterra" Linea di azione 6.5.A.2 "Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale".

Esaminato lo Studio di Incidenza, con nota prot. RA n. 72488 del 13.03.2018, il Servizio Valutazioni Ambientali ha richiesto al Proponente di integrare il documento di VInCA "con una descrizione di dettaglio delle tipologie di interventi da attuare, della loro localizzazione, le fasi di cantiere ed esercizio, gli eventuali impatti che dette attività possono avere su specie ed habitat di interesse comunitario e le opere di mitigazione previste".

In data 09/04/2018 con prot. RA 100820/18, il Comune di San Salvo ha provveduto a trasmettere lo Studio di Incidenza aggiornato secondo le prescrizioni del Servizio Valutazioni Ambientali.

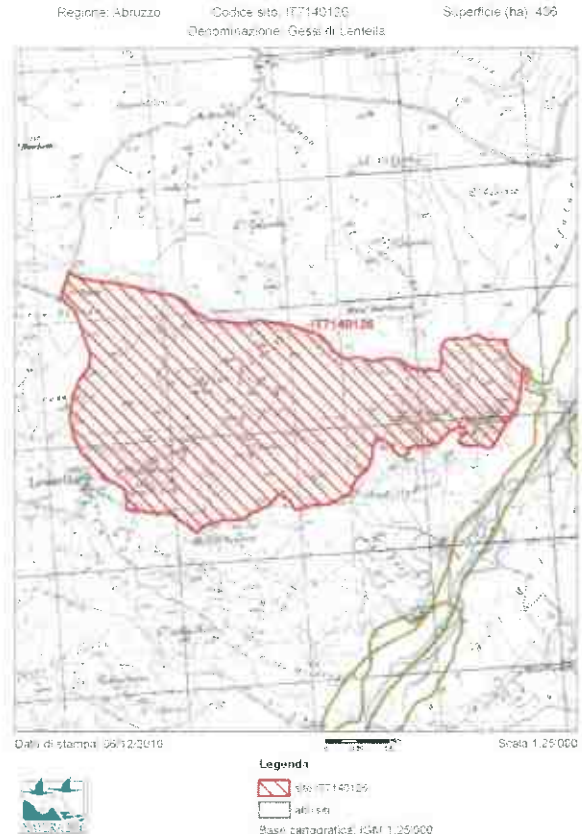
Si sottolinea infine che nel periodo di pubblicazione dei documenti relativi alla presente istanza non sono pervenute osservazioni.

La presente istruttoria riassume le considerazioni ed i contenuti dello Studio di Vinca di cui all'oggetto, redatto in seguito alla richiesta di osservazioni presentate dal Comune di San Salvo in qualità di Soggetto aggregato relativo ai comuni di Tuffillo – Fresagrandinaria – Lentella – Cupello.

DIMENSIONE E AMBITO DI RIFERIMENTO

I siti interessati dagli interventi ricadono all'interno delle SIC IT7140127 "Fiume Trigno (medio e basso corso)", e nell'area S.I.C. IT7140126 denominata "Gessi di Lentella".





La Regione Abruzzo nell'ambito del PSR 2007-2013 ha inteso con la misura 323 finanziare la predisposizione di piani di gestione e protezione del territorio nelle aree della Rete Natura 2000 e di altre aree di interesse naturale, considerando anche l'integrazione con altre forme di pianificazione già esistenti e **insistenti** nei territori ricadenti all'interno della Rete Natura 2000 regionale.

A tal fine con la Deliberazione della Giunta Regionale n°1026 del 29 dicembre 2010, si approvava il Bando per la presentazione delle domande (Reg.(CE) n. 1698/05- Asse III - Art. 57 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. - Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale) individuando nei Comuni, anche nelle loro forme associate, e negli Enti gestori delle Aree Protette i soggetti che potevano accedere a tali risorse.

Per quanto attiene alle aree interessate dagli interventi previsti nel progetto per cui si redige questo Studio di Incidenza, i comuni interessati sono Tuffillo, Fresagrandinaria e Lentella che ricadono in due aree SIC contigue, ovvero il SIC IT7140126 denominata dei "Gessi di Lentella", e l'area SIC IT7140127 "Fiume Trigno medio e basso corso" per la quale è stato redatto ed approvato il Piano di Gestione (Nota: i PdG dei Siti Natura 2000 al momento non risultano ancora approvati in via definitiva), mentre con Deliberazione di Giunta Regionale D.G.R. n. 494 del 15/09/2017 sono state approvate le misure sito-specifiche, attualmente in vigore.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

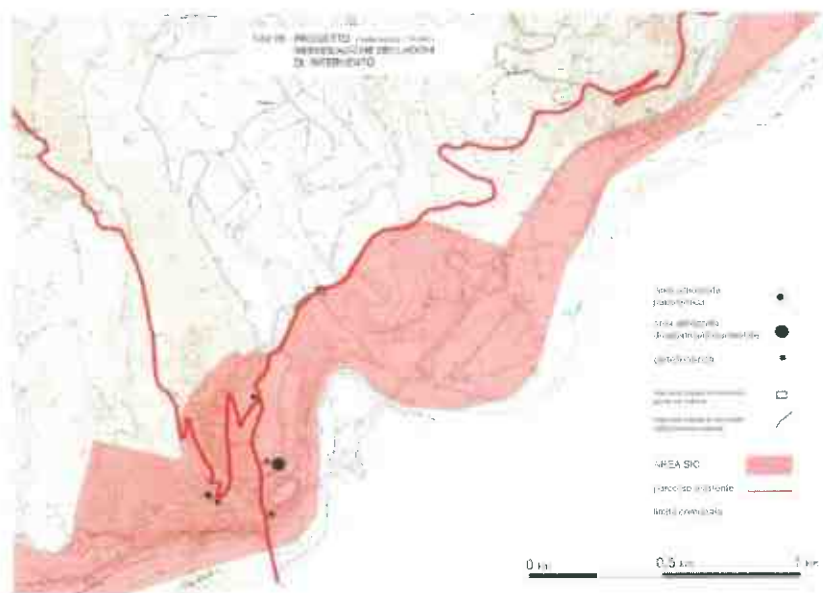
Gli interventi previsti sono individuati su più comuni, sono divisi quindi per lotti funzionali ai limiti amministrativi, come di seguito elencati ed individuati nella documentazione cartografica negli ALLEGATI 1-2-3-4-5-6.





COMUNE DI TUFILLO

I siti individuati per gli interventi ricadono all'interno del SIC IT7140127 "Fiume Trigno (medio e basso corso)"; l'intervento in progetto, prevede diversi luoghi di intervento ubicati in area SIC all'interno dei limiti amministrativi comunali:



COMUNE DI FRESAGRANDINARIA:

I siti individuati per gli interventi ricadono all'interno del SIC IT7140127 "Fiume Trigno (medio e basso corso)", si prevede la sistemazione di sentieri esistenti.



COMUNE DI LENTELLA:

Il sito individuato per gli interventi ricadono all'interno del SIC IT7140126 "Gessi di Lentella", come di seguito evidenziati rispetto agli ambiti comunali:





TIPOLOGIA DELLE AZIONI E DELLE OPERE

Caratteristiche del progetto

Come anticipato in premessa, le **amministrazioni** comunali di Tuffillo, Dogliola, Lentella, ricadendo all'interno di due aree S.I.C. contigue: l'area S.I.C. IT7140127 "Trigno medio e basso corso", e l'area S.I.C. IT7140126 denominata dei "Gessi di Lentella", hanno presentato un progetto di salvaguardia e valorizzazione delle aree S.I.C. così come definito nel bando della Regione Abruzzo POR FERS 2014-2020 asse VI Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali Linea di azione 6.5.A.2 "Interventi per ridurre la **frammentazione** degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale".

Nello specifico gli interventi previsti sono sia di tutela con misure relative alla flora e della fauna presente, sia di valorizzazione delle aree attraverso interventi di manutenzione e **rifunzionalizzazione** dei sentieri già presenti, ed al loro potenziamento dal punto di vista dell'attrattività turistica con aree attrezzate dedicate alla divulgazione didattica. Gli interventi si individuano a seconda delle aree comunali interessate così come di seguito descritte e secondo quanto indicato nella cartografia presente negli ALLEGATI 1-2-3-4-5-6.

COMUNE DI TUFFILLO

Illustrazione degli interventi di progetto:

Nel tratto ricadente nel territorio di Tuffillo, si intende intervenire sul già presente sentiero naturalistico già denominato "Maurizio Salvatore", che attraversa l'area SIC da nord a sud, partendo da un'area di sosta sul limite della stessa, attraversando una delle zone più suggestive, ed anche importanti rispetto a flora e fauna. Il sentiero in parte esce da quest'ultima, pur continuando a lambire da vicino la zona protetta, giungendo a monte del paese di Tuffillo e poi a Monte Farano, importante zona archeologica, per proseguire verso la vicina area SIC IT7140210 "Monti Frentani e fiume Treste", rappresentando quindi un importante collegamento con la vicina area protetta. A valle in direzione nord il sentiero prosegue verso Dogliola ed a sud verso Celenza sul Trigno lungo il corso



del fiume Trigno e verso il Molise attraversando il fiume su di un vecchio un ponte pedonale in muratura.

Il progetto prevede il potenziamento del sentiero all'interno della zona SIC, in uno dei suoi tratti più interessanti in cui si inerpicava su un ripido costone boscato, dal quale si aprono scorci panoramici suggestivi verso la vallata circostante, seguendo la linea che un tempo divideva il territorio dei Sanniti Pentri da quello dei Frentani.

Gli interventi prevedono la *sistemazione del camminamento con la sistemazione in piccoli punti dei tratti dissestati della sede viaria*, attraverso opportuni materiali, è previsto il ripristino di un piccolo costone dove i gabbioni presenti sono completamente deteriorati, e le pietre finiscono sul tracciato, inoltre è prevista la sistemazione di un attraversamento di un ponticello, compresi alcuni muretti per la regimentazione dell'acqua a monte ed a valle del percorso.

Si intende come detto in precedenza intervenire sul sentiero Maurizio Salvatore, *in corrispondenza dei punti panoramici realizzare aree di sosta attrezzata con panchine, staccionate*, e sistemazione del suolo in alcuni punti con una pavimentazione in pietra semplicemente appoggiata a terra, il percorso che si può vedere nell'immagine sottostante, è già presente e mappato, ed utilizzato nei mesi estivi dal CAI. Sono previsti anche lungo il sentiero all'interno dell'area SIC del fiume Trigno, *piccole opere di sistemazione viaria, senza variare dimensione e pendenza dello stesso, sistemando canali di scolo delle acque e guadi*, così da consentire il passaggio agevole alle persone a piedi, in bici od a cavallo.

Il percorso da una breve diramazione all'interno della perimetrazione del SIC, raggiunge poi un'area attrezzata di proprietà comunale, immediatamente vicino il fiume Trigno, in cui è già presente una piccola struttura di ristoro e di servizio un piccolo lago utilizzato a fini turistici e sportivi, in quest'area il progetto prevede la *realizzazione di un'area attrezzata alla divulgazione didattica all'aperto* attraverso la realizzazione di una pensilina coperta in legno, all'interno della struttura attuale recintata, posizionandola su di un'area libera attualmente utilizzata come parcheggio, ove individuare uno spazio didattico ed espositivo, da usare quindi per la divulgazione e la formazione degli avventori sulla flora e la fauna del SIC. A questo scopo sono previsti dei pannelli divulgativi; lo stesso spazio potrà essere usato quale luogo di riunione e conferenza immerso nella natura. Da quest'area è possibile raggiungere il ponte di mattoni, vecchia via in disuso di collegamento tra Abruzzo e Molise, dal quale si gode una vista privilegiata sull'alveo del fiume nella gola tra i comuni di Tuffillo e Montemitro. Lungo il percorso, saranno posizionate cartellonistiche direzionali, schede sintetiche sulle specie floro-faunistiche, degli habitat e sulle emergenze naturalistiche che caratterizzano il SIC.

Fasi di realizzazione di cantiere

a) sistemazione mediante ripulitura della sede viaria in sterrato del percorso naturalistico denominato "Maurizio Salvatore", con opere puntuali di manutenzione del fondo riguardanti il ripristino delle canalette **esistenti** per la raccolta e scolo delle acque lungo i bordi e dei guadi, le lavorazioni saranno eseguite a mano e con piccoli mezzi meccanici tipo bobcat, non vi sarà alcun allargamento della sede viaria, ma solo il livellamento di quella esistente.

b) realizzazione di una area di sosta attrezzata con panchine lungo il percorso "Maurizio Salvatore", che sfrutterà una zona esistente libera dalla vegetazione, su cui saranno posate a terra delle lastre di pietra in corrispondenza delle panchine in legno che si andranno a posizionare, è prevista inoltre il posizionamento di un tratto di staccinata di sicurezza in legno con pali torniti infissi a terra, le operazioni verranno effettuate con piccoli mezzi meccanici che porteranno in loco il materiale e le attrezzature.

c) il sentiero sopra citato è costituito anche da un tratto di strada interpoderale di larghezza 2,80 mt asfaltata, in questo tratto sono previsti gli interventi di ristrutturazione che vedono il riposizionamento



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica

Valutazione Incidenza Ambientale

Progetto

Migliorare la fruizione dei SIC dal mare all'entroterra, S.I.C. IT7140127
"Trigno medio e basso corso" e S.I.C. IT7140126 "Gessi di Lentella"

della seconda fila di gabbioni ormai dissestata a protezione della strada, attualmente le pietre che dovevano contenere il terreno finiscono sulla carreggiata, con pericolo per gli avventori, l'intervento prevede la rimozione delle pietre sparse ed il successivo riposizionamento di una fila di gabbioni in loco di quella attuale; verrà inoltre consolidato un piccolo ponticello che serve ad attraversare un vallone con la chiusura di lesioni della muratura causati dall'assessamento dello stesso nel corso degli anni, per questi lavori che verranno utilizzati mezzi pesanti come un piccolo escavatore con benna ed un camion che sosterranno sulla attuale carreggiata asfaltata esistente senza interessare tratti del sentiero sterrato.

d) realizzazione di una copertura in legno su una area interna ad una struttura esistente, l'area è già recintata e su di essa vi è una piccola struttura a servizio del laghetto di pesca sportiva esistente, attualmente di pertinenza della struttura di proprietà comunale, ed è usata come parcheggio. Su parte di questa area l'intervento prevede di posizionare una pensilina in legno, con pavimento sopraelevato dal terreno anch'esso in legno. La struttura sarà completamente removibile, e non prevede scavi in quanto autoportante, sarà semplicemente appoggiata a terra, ma staccata dal terreno, ed ancorata al suolo con tiranti che serviranno solo per mitigare le sollecitazioni del vento.

COMUNE DI FRESAGRAN DINARIA

Illustrazione degli interventi di progetto:

Nel tratto dell'area appartenente al comune di Fresagrandinaria è previsto il ripristino dei sentieri che collegano le strade comunali e provinciali alle rive del Fiume Trigno. I lavori da eseguire consistono solo nella manutenzione dei sentieri e la posa di uno strato di stabilizzato in modo da rendere percorribile i tratti ora dissestati; inoltre nei punti di maggiore interesse ambientale verranno realizzate delle piazzole di sosta per poter osservare la flora spontanea presente. Per la realizzazione delle piazzole non verranno create opere, ma solo come per i sentieri, si andrà a posare sul terreno vegetale a secco le attrezzature.

Fasi di realizzazione di cantiere:

a) Si procederà per tratti progressivi di strada, su cui si opererà con piccoli mezzi, tipo bobcat, operando con interventi solo puntuali di manutenzione della sede del tracciato, in special modo sistemate canalette per la raccolta delle acque e sistemati guadi, ed il posizionamento di materiale tipo stabilizzato per rendere percorribile i tratti ora completamente dissestati.

b) realizzazione di aree di sosta con il posizionamento di panchine in legno semplicemente appoggiate a terra, con il posizionamento nella zona della panchina di uno strato di stabilizzato ove necessario.

COMUNE DI LENTELLA

Illustrazione degli interventi di progetto:

Il progetto da realizzare è ubicato in agro del Comune di Lentella in zona Monte Calvario e ricade all'interno dell'area SIC denominata "Gessi Lentella". L'area è caratterizzata da una grande panoramicità, tanto da sembrare un vero e proprio balcone che domina la valle del Trigno e scorge un largo tratto di costa.

La zona presenta già un ampio verde attrezzato a ridosso degli impianti sportivi, con sentieri che si snodano attorno alla parte più alta del colle e si perdono tra gli arbusti tipici e le rocce di gesso affioranti e in parte ricoperti da muschi e licheni. E' in questo contesto che si inserisce il presente progetto che intende armonizzare ancora di più gli elementi costitutivi del paesaggio e permetterne una migliore fruizione.



In particolare la progettazione prevede la bonifica ed il recupero di un'area dove attualmente sorge un vecchio campo di bocce, da anni inutilizzato e diventato angolo di degrado nel contesto circostante. Le opere da realizzare riguardano la demolizione di parte dei muretti in c.a. con sovrastante recinzione in ferro e la realizzazione di un punto di informazione, riparo e ritrovo su uno dei punti più panoramici per gli avvistamenti, ideale per programmare le escursioni, attraverso la realizzazione di una piccola struttura in legno, totalmente aperta su un lato, dove saranno ubicate le mappe del sito, le informazioni sulle caratteristiche dell'area, la flora, la fauna, la storia del posto e quanto altro possa interessare i visitatori. L'area circostante verrà pavimentata in lastre di pietra calcarea locale posata a secco; le vecchie gradinate in c.a. adiacenti verranno rivestite anch'esse in lastre di pietra locale e destinate a panchine.

Inoltre è prevista la manutenzione di un sentiero, che si snoda lungo il crinale del colle, sul tracciato di una pista esistente ma di difficile praticabilità.

I lavori di ripristino della pista verranno eseguiti completamente a mano, con minimi movimenti di materia, e non comporteranno tagli o estirpazioni di essenze arboree né di arbusti.

La pavimentazione prevede la posa in opera di lastre di pietra calcarea di grosso spessore poste in opera su letto di sabbione o pietrischetto.

La parte finale del sentiero presenta un tratto di terreno particolarmente accidentato caratterizzato da un notevole dislivello che ha reso necessario la progettazione di una scalinata in legno.

Anche in questo caso la soluzione prevista prevede che la struttura venga semplicemente appoggiata al suolo ed imperniata su spuntoni di roccia presenti in loco in modo da non alterare in alcun modo l'area oggetto di intervento.

Fasi di realizzazione di cantiere:

a) demolizione di piccoli muri in c.a. esistenti del campo del vecchio campo di bocce, e posizionamento della struttura in legno, autoportante, appoggiata a terra e quindi rimovibile

b) pavimentazione sul sedime già consolidato del campo di bocce realizzata appoggiando a terra a secco su uno strato di sabbia delle lastre di pietra calcarea locale

c) ripristino e manutenzione del sentiero esistente, eseguito completamente a mano, con il posizionamento di lastre di pietra calcarea, e la realizzazione di una scalinata completamente in legno, realizzata con elementi pieni appoggiati a terra.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Le diverse fasi realizzative di progetto avvengono secondo una tempistica che, con buona approssimazione, è la seguente:

- Allestimento cantieri	n° 5 giorni lavorativi
- Sistemazione sentieri	20
- Realizzazione aree attrezzate (preparazione aree e montaggio arredi)	20
- Interventi edilizi	35
- Installazione segnaletica tematica ed altro	10

Totale n° 90 giorni lavorativi.

USO DELLE RISORSE NATURALI

La risorsa naturale utilizzata è da considerarsi trascurabile, essendo rappresentata dalla sottrazione di una limitata superficie di suolo ricoperta da vegetazione naturale nelle piccole aree di sosta, in altre



zone dove sono previste le aree attrezzate per la divulgazione l'area è già antropizzata o addirittura sfrutta strutture già esistenti.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Gli interventi prevedono solo piccoli lavori edili, ovvero la sistemazione del ponticello nel comune di Tuffillo e la demolizione di piccoli muri in c.a. nel vecchio campo da bocce a Lentella, per i quali vi sarà una modesta quantità di rifiuti, calcinacci e spezzoni di tondini di ferro, che saranno circoscritti nell'area di cantiere in apposite aree per lo stoccaggio momentaneo, per poi essere portate nelle apposite aree dove le ditte portano i rifiuti edili, secondo la normativa. Il ripristino dei sentieri, e la manutenzione degli stressi non prevede movimenti di terra, ma solo l'estirpazione delle infestanti sulla sede del sentiero, la sistemazione delle cunette e dei guadi con piccoli scavi ed il posizionamento di materiale stabilizzato o pietrischetto per ripristinare il camminamento e la sicurezza dei chi lo percorrerà, per cui in nella fase di cantiere la produzione di rifiuti sarà minima. Nella fase di esercizio successiva in cui si prevede l'utilizzo a piedi, bici e cavallo le aree di sosta saranno munite di contenitori per rifiuti che l'ente gestore avranno il compito di svuotare e conferire a discarica.

DISTURBI AMBIENTALI

Considerati gli interventi, che prevedono modeste opere di ristrutturazione edilizia, la sistemazione di sentieri già esistenti, la realizzazione di aree di sosta attrezzate, la successiva fruizione di dette aree, attraverso il passaggio a piedi, a cavallo, o con altro mezzo non motorizzato e lo stazionamento per brevi periodi di persone, non si rilevano criticità o disturbi ambientali di una certa importanza rispetto agli habitat e alla fauna.

Le attività che, in qualche modo, comportano una seppur minima emissione in atmosfera di sostanze inquinanti (polveri, gas di scarico) e rumori sono limitati alla fase di cantiere e non saranno comunque significativamente rilevanti nel medio e lungo periodo, in quanto dovute ai mezzi e alle macchine utilizzate per la sistemazione e trasporto dei materiali in loco.

EFFETTI SU SUOLO FLORA E FAUNA

Effetti su suolo: dal punto di vista ambientale sono inesistenti, non ci saranno movimentazioni di terra in nessun intervento, nella sistemazione dei sentieri verrà solo posizionato all'occorrenza sull'esistente uno strato di materiale naturale, ovvero pietrisco, stabilizzato, pietre a secco per cui non sono significativi.

Effetti sulla flora: gli unici interventi prevedono uno sfrondamento delle piante per consentire il passaggio sui sentieri, per cui non sono da considerarsi rilevanti ai fini di questa valutazione, per cui non sono da considerarsi significativi.

Effetti sulla fauna: le minime perturbazioni previste saranno limitate al periodo di cantiere di 90 giorni, come descritto. Successivamente in fase di esercizio il passaggio degli eventuali avventori, peraltro già presente, sarà solo occasionale e per brevi periodi, per cui l'impatto con animali selvatici e uccelli presenti nell'area è da considerarsi pressoché nulla.

RISCHI DI INCIDENTI E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO (DLgs 81/08)

Le attività di installazione delle attrezzature, non comporteranno alcun inquinamento o disturbo ambientale, trattandosi di interventi di carpenteria che non richiedono impieghi di **attrezzature** o di



materiali problematici sotto il profilo ambientale. È inevitabile che tali operazioni possano comportare rumori occasionali prodotti dal trasporto e dal sollevamento dei vari componenti. Si prevede comunque che dette emissioni sonore, per intensità e durata non comporteranno un'alterazione significativa del clima acustico attuale.

Nella fase di realizzazione degli interventi, i principali rischi infortunistici saranno per l'uomo e non per l'ambiente circostante, ovvero i rischi legati ai lavori di carpenteria per la realizzazione di strutture in legno e di posa delle **pavimentazioni**, e delle operazioni di sfronatura per i quali saranno utilizzati i sistemi di sicurezza previsti per legge.

Per quanto attiene ai contenuti del paragrafo "Descrizione dell'ambiente naturale" si faccia riferimento al documento di Vinca presentato dal proponente.

SEZIONE II

ANALISI DELLE INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI BIOTICHE

Tenuto conto anche dell'ubicazione delle aree di intervento, non sono rilevabili effetti diretti a carico degli habitat e delle componenti faunistiche e floristiche di interesse comunitario, non sono attese interferenze significative a carico di habitat, habitat di specie o specie di cui alle Direttive Habitat (Allegati I e II) e Uccelli (Allegato I) e citate nei Formulari dei SIC in esame.

Habitat interessati dagli interventi

Per quanto riguarda gli Habitat di interesse comunitario si riscontra la presenza nelle aree di progetto di più habitat, ovvero formazioni boschive a dominanza di roverella riferibili all'habitat prioritario 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca", situati nell'area di progetto nel comune di Tuffillo. Sempre in questo settore del SIC si riscontra anche la lecceta caratterizzata da associazioni floristiche inquadrabili nell'Habitat 9340 "foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" mentre per l'intervento nel comune di Fresagrandinaria l'habitat interessato può essere considerato per la maggior parte nel 6220*: Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.

L'intervento nel comune di Lentella l'habitat interessato può essere considerato per la maggior parte nel 6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee).

Interferenze potenziali sugli habitat

Gli interventi di progetto non comportano la sottrazione di habitat in quanto non si prevede il taglio di alberi ma solo la parziale ripulitura dalla vegetazione arbustiva delle aree, peraltro di modesta superficie, dove vengono installati i gruppi panche-tavoli e la pannellistica, oltre alla potatura, ove necessario, dei rami bassi degli alberi che ingombrano la sede dei sentieri.

Bisogna considerare, inoltre, che gli interventi verranno localizzati in aree già utilizzate e, quindi, antropizzate e che la frequentazione umana di questi luoghi, che dopo le opere potrebbe aumentare, è limitata solo a determinati periodi dell'anno (mese di agosto soprattutto).

Pertanto si può affermare, in sintesi, che gli interventi previsti nelle aree interessate non danneggeranno in alcun modo le specie animali, vegetali e gli habitat indicati nel formulario standard



di NATURA 2000 e nel Piano di Gestione del sito SIC in questione in quanto, fatta eccezione per l'habitat 91AA, nessuna delle specie e degli altri habitat presenti e indicati si trova nelle aree interessate dal progetto.

FAUNA

Le specie di animali terrestri di interesse comunitario, incluse negli allegati delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e segnalate nel formulario standard relativo al Sito in esame, sono taxa faunistici di vertebrati (Uccelli; Rettili, Anfibi).

Uccelli

Le specie ornitiche di Allegato I della Direttiva Habitat indicati per i due SIC in esame sono 5: *Caprimulgus europaeus*; *Milvus migrans*; *Milvus milvus*; *Calandrella barachydactyla* e *Burhinus oedicephalus*.

In generale per le specie ornitiche citate, il tecnico dichiara che non si ravvisano elementi di potenziale interferenza a carico della specie. Gli ambiti interessati dall'ampliamento non si pongono in prossimità di aree di nidificazione. Non attesi apprezzabili effetti indiretti.

Rettili

Nei Formolari Standard dei due SIC in esame viene riportata la presenza di tre taxa di rettili: *Elaphe quatuorlineata*; *Testudo hermanni* e *Emys orbicularis*.

Interferenze potenziali

Non si ritiene che le aree di intervento rappresentate da sentieri già esistenti e le limitate aree su cui sono individuati i piccoli interventi edili, rappresentate da zone già antropizzate su cui sono già presenti attività umane, possa presentare una specifica idoneità per la presenza stabile della specie, in ragione dell'assenza quasi completa di elementi litoidi od altre strutture in grado di offrire rifugio alla specie. Anche in fase di esercizio essendo queste aree e percorsi solo pedonali, e non carrabili, la possibilità di investimento è minima. Per quanto riguarda la Testuggine d'acqua dolce (*Emys orbicularis*), trattandosi di un taxon legato ad ambienti acquatici, non sono attese interferenze in quanto la realizzazione degli interventi non comporta interferenze con ambiti dulciacquicoli.

Anfibi

Nei Formolari Standard dei due SIC in esame viene riportata la presenza di due taxa di anfibi: *Bombina variegata* e *Triturus carnifex*.

Si osserva che l'area di espansione non comporta attività in ambiti con habitat dulciacquicoli. Le aree degli interventi non sono state quindi considerate possibili di riproduzione di specie anfibie.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE

La tipologia degli interventi e le varie fasi lavorative non interferiscono sulla stabilità idrogeologica dei versanti, mentre l'impatto sull'idrografia può ritenersi nullo.



In altri termini le condizioni idrogeologiche dei siti e delle aree al contorno di quelle oggetto di intervento, non subiranno modificazioni, tanto meno a livello di area vasta (bacino idrografico).

INTERFERENZE CON I SIC LIMITROFI

Le opere di progetto, essendo localizzate esclusivamente all'interno del SIC IT7140210 e trattandosi di piccoli interventi che non determinano sottrazione permanente di habitat, ma solo occupazione temporanea di modeste porzioni di essi, non interferiscono sicuramente con il sistema ambientale circostante.

CONNESSIONI ECOLOGICHE

Il progetto in esame non implica l'inserimento di interruzioni e alterazioni delle connessioni ecologiche. La viabilità su cui si interviene è già esistente, così come le aree su cui sono previsti piccoli interventi sono già antropizzate ed utilizzate.

Non vengono interessati ambiti con elevati e significativi livelli di naturalità. Non vi sono interferenze per quanto riguarda gli ambienti disposti lungo il corso del fiume Trigno.

Non sono attese interferenze apprezzabili a carico della rete ecologica locale e/o con corridoi di connessione ecologica apprezzabili in scala di area vasta.

Gli interventi, le modalità realizzative previste e le ridotte dimensioni delle opere da realizzare fanno sì che l'attuale stato di conservazione dei siti Natura 2000 interessati dagli interventi, nella non avranno cambiamenti negativi, perdita di qualità ambientale o aumento della vulnerabilità.

Né la struttura del sito Natura 2000, né le relazioni e le interrelazioni principali e secondarie tra le varie componenti fondanti saranno in alcun modo alterate e modificate, in quanto nelle aree di intervento del SIC è garantita e promossa la conservazione dello stato di fatto degli ambienti naturali.

In definitiva:

- non si avrà **frammentazione** di habitat;
- la percentuale di distruzione di habitat e specie animali e vegetali sarà pari a zero.

Si riportano di seguito, in modo sintetico e di facile consultazione, le considerazioni sin qui esposte relativamente agli elementi da considerare per valutare l'incidenza del progetto proposto sui Siti Natura 2000.

MISURE DI CONSERVAZIONE E MISURE DI MITIGAZIONE

Misure di Conservazione

Gli interventi previsti nelle aree, precedentemente individuate e descritte, sono perfettamente in linea con le Misure di conservazione sito-specifiche nella Regione biogeografica Mediterranea.

Tutte le opere previste rientrano tra le Misure di Conservazione approvate nella Delibera di Giunta Regionale 494 del 15 settembre 2017 del S.I.C. IT7140217 "fiume Trigno medio e basso corso" e del S.I.C. IT7140216 "Gessi di Lentella", quindi tra gli obiettivi di conservazione approvati:

- gli interventi di sistemazione della sentieristica previsti nei comuni di Tuffillo, Fresagrandinaria e Lentella, sono coerenti con la misura di conservazione "Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica e ciclopedonale" e con l'obiettivo "Fruizione turistica sostenibile" (n.04 misure SIC Trigno e n. 04 delle Misure di Conservazione sito Gessi di Lentella);
- gli interventi di realizzazione dell'area didattico/divulgativa a Tuffillo e Lentella, la realizzazione delle aree attrezzate a Fresagrandinaria, Tuffillo e Lentella, e sono coerenti con la misura



"Diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico" e con l'obiettivo "Fruizione turistica sostenibile" (n.07 delle Misure di conservazione sito Trigno e n. 04 delle Misure di Conservazione sito Gessi di Lentella);

- l'installazione dei pannelli informativi e didattici è coerente con la misura "Installazione di pannellistica informativa" e con l'obiettivo "Formazione-Comunicazione-Sensibilizzazione" (n.12 delle Misure di Conservazione sito Trigno, e n.22 delle Misure di Conservazione sito Gessi di Lentella) ;

- l'installazione della segnaletica direzionale è concorde alle misure "Installazione di un sistema di segnaletica turistica di avvicinamento al SIC" e all'obiettivo "Miglioramento della fruizione del sito" (n.13 delle Misure di Conservazione sito Trigno e n.04 delle Misure di Conservazione sito Gessi di Lentella);

- la realizzazione di una guida naturalistica, sia a stampa che in formato informatico, è congruente con la misura "Produzione di materiale informativo sul SIC" e con l'obiettivo "Formazione-Comunicazione-Sensibilizzazione" (n.14 delle Misure di Conservazione sito Trigno e n.23 delle Misure di Conservazione sito Gessi di Lentella);

- l'inserimento delle informazioni nei siti istituzionali pubblici ed in particolar modo nel sito ufficiale del Comune di Palmoli e dei Comuni aggregati, è coerente con la misura "Creazione di un sito web dedicato al SIC" e con l'obiettivo "Formazione-Comunicazione-Sensibilizzazione" (n.17 delle Misure di Conservazione sito Trigno).

MISURE DI MITIGAZIONE

Alla luce di quanto sopra riportato, considerati la tipologia degli interventi e l'impatto non significativo degli stessi sugli habitat, specie vegetali ed animali, più che di mitigazioni si può **tranquillamente** parlare di precauzioni da adottare nel corso della realizzazione delle opere previste. Pertanto, nel corso dei lavori:

- occorre evitare di causare danni (ferite, scortecciamenti, tagli, ecc.) ai tronchi e agli apparati radicali delle piante durante i lavori di sistemazione dei sentieri;

- bisogna adottare particolari precauzioni nel corso del taglio dei rami bassi delle piante e degli arbusti, qualora dovessero ostruire il passaggio lungo i sentieri, e del transito di piccoli mezzi meccanici addetti all'allontanamento del materiale di risulta, onde evitare di danneggiare le piante circostanti;

- bisogna evitare di eseguire gli interventi nel periodo di riproduzione dell'avifauna; infatti, considerato che la prima fase di svolgimento del progetto è quella burocratica (acquisizione autorizzazioni, gara di appalto/aggiudicazione, stipula del contratto, ecc.), la fase attuativa, che come descritto nel capitolo relativo al cronoprogramma dei lavori è pari a 90 gg., andrà a ricadere nel periodo luglio – ottobre 2018;

- come previsto in progetto verranno installati un adeguato numero di cestini per la raccolta differenziata nelle varie aree di sosta;

- è necessario impiegare materiali naturali e non inquinanti, che si inseriscano nell'ambiente senza provocare modificazioni dal punto di vista ambientale e paesaggistico;

- è opportuno un controllo periodico dello stato dei luoghi, da parte del personale comunale, al fine di verificare l'integrità ambientale.

CONCLUSIONI

Come si evince nella trattazione precedente e per quanto riportato nelle checklist e nelle tabelle di questa sezione, nonché della precedente, si prende atto che le azioni previste, dal progetto in





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione Incidenza Ambientale
Migliorare la fruizione dei SIC dal mare all'entroterra. S.I.C. IT7140127
"Trigno medio e basso corso" e S.I.C. IT7140126 "Gessi di Lentella"

questione, relativo alla realizzazione di interventi di valorizzazione ambientale, territoriale e turistica hanno potenzialmente, direttamente e indirettamente, prevalentemente effetti di neutralità/indifferenza su specie e habitat presenti nel sito dove il progetto sarà realizzato e in riferimento alle aree SIC IT7140127 denominato "Fiume Trigno (medio e basso corso)" ed il SIC IT7140126 denominato "Gessi di Lentella", pertanto, non precludono lo stato di conservazione attuale di specie ed habitat di importanza comunitaria.

Si evidenzia che, seppur in maniera marginale, l'intervento in questione, presentando una convergenza potenziale positiva, contribuirà ad attuare parte delle attività di quanto previsto all'interno delle strategie di conservazione all'interno delle Misure sito-specifiche.

Si ritiene pertanto che, valutati gli effetti potenziali della realizzazione dei sentieri e degli interventi previsti, non si ha un'incidenza negativa degli stessi, anzi che si contribuisca ad attuare alcune misure previste all'interno della strategia di conservazione, pertanto, si possa procedere con la realizzazione del progetto nella sua interezza senza necessità di ulteriori approfondimenti analitici.

Referenti del Dipartimento

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

dr. Pierluigi Centore

Gruppo di lavoro istruttorio:

dr.ssa Serena Ciabo

dr.ssa Chiara Forcella

